



CODICI

Tipo scheda RA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00014358

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto scodella di copertura

Classe e produzione ceramica di impasto

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Budrio

Località Budrio

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Museo/Contenitore/Sito Museo Archeologico e Paleoambientale "E. Silvestri"

Denominazione spazio viabilistico Via Mentana, 32

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Comune	Castenaso
Località	Castenaso
Altra località	zona Scuole Medie

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	14358
--------	-------

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. VIII a.C.
Frazione di secolo	metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	750 a.C.
A	725 a.C.

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione	cultura villanoviana
---------------	----------------------

DATI TECNICI

Materia e tecnica	impasto semidepurato
-------------------	----------------------

MISURE DEL MANUFATTO

Unità	cm
Altezza	7,2
Diametro	20,8

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Scodella ad orlo leggermente rientrante, vasca troncoconica, fondo piatto. Ansa a maniglia a bastoncino impostata obliquamente sull'orlo e affiancata da due prese triangolari, di cui solo una conservata; priva di decorazione.

Notizie storico-critiche

La scodella svolgeva la funzione di coperchio del vaso biconico con n° inv. 14357. Il vaso biconico è forse l'oggetto più caratteristico della cultura villanoviana. In ambito funerario, dove il rito prevalente era costituito dall'incinerazione, esso era utilizzato come contenitore delle ceneri del defunto - accuratamente raccolte e deposte al suo interno - ed era poi generalmente coperto da una scodella rovesciata, di svariate forme e dimensioni. Come a proposito dei vasi cinerari, l'omogeneità sostanziale ed i caratteri costanti conservati nel tempo anche da questa classe di produzione ne rendono difficile l'elaborazione di una tipologia puntuale.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere documentazione esistente

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Anno di edizione 1994

Sigla per citazione 00039606

V., pp., nn. p. 163, n. 2

V., tavv., figg. tav. III, n. 2

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2014

Nome Tonini E.

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Tra il 1964 ed il 1971 la Scuola Media del Comune di Castenaso (BO) subì una serie di lavori di ampliamento dell'edificio e di sistemazione del cortile antistante. Il rinvenimento di materiale archeologico condusse la Soprintendenza Archeologica per l'Emilia-Romagna ad intraprendere una sistematica campagna di scavi, eseguiti tra il 1972 ed il 1973, che interessarono l'area posta sul fronte occidentale dell'edificio scolastico. Le indagini, estese per circa 100 m², portarono alla luce una porzione di necropoli attribuibile alla prima Età del Ferro: complessivamente una cinquantina di sepolture ad incinerazione, la cui tipologia funeraria si attiene agli schemi più frequentemente documentati per questa facies culturale (fosse terragne semplici di forma circolare o

quadrangolare, talvolta protette da lastre litiche e, in un unico caso, un pozzetto rivestito da camicia di ciottoli). Anche la disposizione topografica delle deposizioni appare canonica, distinta in nuclei probabilmente caratterizzati da legami parentali; un ulteriore elemento caratterizzante l'organizzazione del sepolcreto riguarda la collocazione delle tombe più recenti ai margini della necropoli rispetto alle tombe più antiche che ne formano il nucleo centrale. Da un punto di vista cronologico il complesso è inquadrabile tra la fine del IX (Villanoviano I) e la metà dell'VIII secolo a.C. (Villanoviano III), momento in cui pare esaurirsi l'attività di tale sepolcreto.